

“Forse c’è stata poca comunicazione”

Cirone: “L’ospedale cresce non verrà depotenziato” I numeri delle attività

IL RETROSCENA

SAVONA

«Non stiamo depotenziando il San Paolo così come gli altri ospedali della provincia. Anzi, stiamo investendo per rendere i servizi ancora più efficienti e migliori per gli

utenti». Nell’immediata vigilia della manifestazione organizzata dal comitato “Salviamo il San Paolo” in programma oggi in piazza Pertini alle 10, il direttore dell’Area 2 di Ats Liguria, Monica Cirone, e il direttore di Ats Liguria, Pierluigi Vinai, difendono il nuovo piano sanitario. Ammettendo una tardiva comunicazione nei confronti dei cittadini, i due diri-



L’ingresso dell’ospedale di Savona

genti hanno voluto ribattere colpo su colpo a tutte le rimozioni mosse al piano regionale di riforma della sanità approvato dalla Regione.

«In sanità non si può lavorare per percezioni – sottolinea Monica Cirone – soltanto per quanto riguarda il San Paolo l’attività è in crescita. C’è stato un aumento degli interventi chirurgici passati dai 7548 del 2024 agli 8657 del periodo da gennaio a settembre. Sempre nel medesimo arco temporale gli interventi di chirurgia robotica erano 49 nel 2024 e oggi sono arrivati a 176, così come il numero di ricoveri e day hospital: passati dai 13972 dell’anno passato agli attuali 14146. Le prestazioni ambulatoriale sono aumentate

da 1,36 milioni del 2024 all’attuale 1,68 milioni a cui si aggiungono gli investimenti che stiamo facendo con 7,7 milioni di euro di ristrutturazioni e nuovi macchinari, dal robot Da Vinci alla risonanza magnetica. Al Pronto soccorso del San Paolo, inoltre, non ci sono attese e stiamo investendo in tecnologie importanti pure su Pietra Ligure, Albenga e Cairo Montenotte». Insomma, l’Asl ha voluto spiegare che non è tutto da buttare, anzi. «I dati sono oggettivi – conforta il discorso Pierluigi Vinai – il San Paolo è oggi una nuova struttura. C’è libertà di opinione ma dev’essere rispettata di chi sta mandando avanti un’azienda». R.D.N. —